

Lavoratori somministrati in calo nel 2019

La Cisl dei Laghi inquadra il settore e apre sei nuovi sportelli per la categoria

Nel terzo trimestre del 2019 erano 3.460 i lavoratori con contratto di somministrazione, assunti quindi da agenzie interinali e collocati nelle diverse aziende in provincia di Como. Di questi lavoratori, in base ai dati di Felsa Cisl Lombardia (Federazione lavoratori somministrati autonomi atipici), categoria impegnata nella loro tutela, il 37% è donna, il 39% è invece rappresentato da giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Si tratta di contratti che, spiega il segretario generale Guido Fratta, sono andati in crescendo fino all'avvento del decreto dignità nel luglio del 2018. «Nel 2019 abbiamo perso 10mila lavoratori collocati dalle agenzie interinali nel tessuto economico produttivo lombardo - ha illustrato ieri mattina nella sede della Cisl dei Laghi il segretario - Sul territorio comasco il calo è stato del 15%. Si è poi però assistito, e il trend resiste ancora adesso, a una fase di recupero e sono in fortissimo aumento i lavoratori somministrati a tem-



La conferenza stampa di ieri mattina nella sede della Cisl dei Laghi dove è stata illustrata la situazione esistente nel comparto dei lavoratori somministrati autonomi atipici (foto Colombo)

po indeterminato ovvero assunti da agenzie e poi mandati ad operare in varie aziende. Il nostro tentativo è quello di cercare di dare continuità nell'ambito del lavoro interinale». Aperti intanto dalla Cisl dei Laghi 6 nuovi sportelli seguiti da Alberto Trevisan neocoordinatore territoriale Cisl. «Nostra intenzione è

quella di creare un percorso stabile per questi lavoratori. E soprattutto adoperarci per fare in modo che venga preservata la loro dignità. Puntando ad esempio sul normare alcune lacune esistenti come le mancanze in termini di congedi per malattia o nel campo della maternità», spiega Alberto Trevisan.